

Pagina a cura
di Anna Di Rocco

MOTORE ITALIA All'evento di Class Editori il punto sulle sfide e sulle tante opportunità di una regione in forte crescita. L'esempio delle imprese centenarie che hanno saputo reinventarsi puntando sull'innovazione

Campania che vince

Nel riscatto del Mezzogiorno che cresce più della media nazionale, la Campania raccoglie i frutti di una semina iniziata diversi anni prima. «La resilienza delle imprese campane è stata incredibilmente alta durante il post-pandemia: dopo il -1,7% del 2020, il sistema è cresciuto del 22,8% nel 2020, del 20,7% nel 2022 e del 10%



Ciro Turiello
Manageritalia Campania



Domenico Soriano
Maregroup



Roberto Laringe
Federalberghi Campi Flegrei

fermato Salvatore Pulignano, responsabile direzione regionale Campania, Puglia, Basilicata e Molise di Bper Banca. «Sulla Zes le prime nubi si sono iniziate a diramare», ha aggiunto «e quando le misure andranno a terra saranno un volano importante per l'economia». Un sostegno, quello bancario, molto ricercato dagli imprenditori campani. «Abbiamo chiesto a 80 manager cosa serve

nel 2023. E se un sistema di imprese va così bene bisogna dirlo che non è casuale: i numeri di oggi sono il risultato di qualcosa costruito tanto tempo fa». A fare il punto sui traguardi è stato Alessandro Fischetti, fondatore e direttore di Leanus Lab, dal palco di «Motore Italia - Campania», l'evento organizzato dal gruppo Class Editori che si è svolto a Napoli il 14 novem-



Salvatore Pulignano
Bper Banca

bre. Anche i dati sul turismo regionale sono tornati a salire: «Nel 2019 la Campania ha toccato i 22 milioni di presenze e sei milioni di arrivi. Oggi abbiamo quasi recuperato del tutto questi numeri, con un incremento di turisti stranieri», ha detto Roberto Laringe, presidente della associazione Federalberghi Campi Flegrei. Si tratta di numeri sorprendenti che, come ha ricordato il direttore ed editore associato di

Dal turismo al caffè: tutti i premiati

Sono otto le società premiate durante l'evento firmato Class Editori. Il «Premio Deal dell'anno» è andato a Quadri-vo Group per l'investimento del fondo 4.0 nella Twist di Cava dei Tirreni (Salerno) leader nelle vendite di smartphone ricondizionati. Il «Premio Fashion by Class Tv Moda» è andato a Gabo per aver saputo coniugare manifattura e materia prima di grande qualità. Il «Premio Turismo e attrattività» è andato al Grand Hotel Excelsior Vittoria, quale fiore all'occhiello dell'ospitalità italiana conosciuta in tutto il mondo. Il «Premio ESG» è andato a Tecno Group per l'impegno nella diffusione dei valori di sosteni-

bilità. Il «Premio Pmi» è andato a Navigazione Libera del Golfo per il miglior rating tra le 50 top pmi campane (con oltre 20 milioni di ricavi). Il secondo «Premio Pmi» è andato a Fiumerosso, per il miglior rating tra le 50 top pmi campane (con meno di 20 milioni di fatturato). Il «Premio Consulenza Legale» è andato a Cimmino Carnevale De Filippis & Associati, per la specializzazione nell'area del diritto della Navigazione e dei trasporti. Il «Premio Export by Capital» è andato a Caffè Borbone per il coraggio imprenditoriale di aver lanciato il marchio negli Stati Uniti partendo da zero. (riproduzione riservata)

MF-Milano Finanza, Gabriele Capolino, si allineano con quelli emersi dall'ultimo rapporto di Banca d'Italia in cui si evince anche «una crescita delle esportazioni del 34% che è stata messa a segno dalla regione». «I dati economici degli ultimi anni sono molto incoraggianti», ha detto il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. «Vogliamo incentivare e motivare chi vuole investire in Campania puntando sulla sburocrazia. Il nostro obiettivo è avere zero burocrazia per tutti gli iter amministrativi», ha aggiunto. Il sistema campano, secondo le stime di Leanus, «potrebbe assorbire nuove risorse finanziarie in un forchettone che va da 1



Paolo Calvanico
Fiumerosso

a 10 miliardi» puntando sul fare rete. Non a caso Giovanni Tamburi, presidente e amministratore della banca d'investimento e di affari Tamburi Investment Partners, ha dedicato il suo intervento alla necessità di «fare sistema per far rendere l'Italia un Paese più

forte». Chi ci è riuscito ne ha poi riconosciuto e raccontato l'importanza: come Maregroup, l'azienda di ingegneria digitale che dal 2019 ha messo a segno 11 acquisizioni. «Abbiamo controllato e poi fuso aziende che avevano imprenditori che poi sono diventati nostri manager», ha detto l'innovation and communication director, Giovanni Caturano. «Ora il nostro compito è sperimentare nuovi modelli per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati», ha aggiunto il cto dell'azienda, Domenico Soriano. La Campania può far da traino a tutta l'Italia e «il sistema bancario è pronto a sostenere le imprese del Mezzogiorno», ha af-



Mariano e Aurora Aponte
NLG

per far crescere le imprese in questa regione», ha dichiarato Enrico Pedretti, direttore marketing di Manageritalia «e hanno indicato due risposte: semplificazione delle norme e maggior accesso al credito». Un accesso che può essere agevolato anche attraverso il legal rating (un indicatore sintetico emanato dall'Antitrust per le aziende con ricavi oltre i 2 milioni e iscritte da almeno 2 anni al Registro delle Imprese). L'avvocato di Class Editori, Lorenzo Allegrucci, ha spiegato che «l'indicatore offre una maggior facilità di accesso al credito, punteggi aggiuntivi per partecipare a gare pubbliche e un maggior capitale reputazionale». Inoltre «la Campania ha una legge che obbliga a tener conto del rating di legalità. Con tale strumento le aziende possono ottenere riduzioni fino al 50% delle fidejussioni», ha ricordato l'avvocato Allegrucci. (riproduzione riservata)

La sfida napoletana: conciliare tradizione e innovazione

Nell'ecosistema campano coesistono aziende centenarie e start-up. Sebbene possano sembrare molto distanti tra loro hanno almeno due cose in comune: la napoletanità e la capacità di innovare. Alternandosi sul palco di Motore Italia, dopo aver ascoltato le parole del presidente della Regione, Vincenzo De Luca, gli imprenditori hanno concordato che la vera sfida è trovare l'equilibrio tra crescita e tradizione. Caffè Borbone è una delle aziende nate dall'unione di questi due fattori. L'ho fondata nel 1997 senza finanziamenti o senza avere un'azienda di famiglia alle spalle. Oggi siamo il più grande produttore di caffè



Massimo Renda
Caffè Borbone

monodose in Italia», ha raccontato il presidente Massimo Renda. «Da allora non abbiamo mai smesso di innovare: la nostra filiale americana ne è la prova. Il risultato è che abbiamo chiuso il 2024 con un fatturato intorno ai 300 milioni di euro». Secondo i dati elaborati da Leanus Lab, in Campania ci sono 600 mila imprese registrate: una ogni 10 abitanti. Di queste 30 mila hanno ricavi sopra 500 mila euro e 5.613 bilanci mostrano un fatturato di almeno di 2 milioni euro. Anche secondo Paolo Graziano, presidente esecutivo di Magnaghi Aeronautica, fondata a Napoli nel 1936, il segreto del «successo è stato coniugare l'inge-

gno napoletano con l'innovazione di cui questa regione può far vanto». Considerato uno dei fiori all'occhiello dell'ospitalità nel territorio, il Grand Hotel Excelsior Vittoria ha da poco compiuto 190 anni. Secondo l'ad, Guido Fiorentino, tra i motivi del successo c'è la famiglia come valore portante: «Siamo alla sesta generazione, i miei figli sono già all'opera». Anche La Fabbrica della Pasta di Gragnano è un grande esempio di «napoletanità» e innovazione. «Siamo quattro fratelli e gestiamo tutti insieme l'azienda fondata da nostro padre, Mario Moccia, nel 1976», ha detto Susanna Moccia, responsabile Hr dell'azienda, «abbiamo affidato a mio nipote la gestio-



Vincenzo De Luca
Regione Campania

ne tecnologica: l'altra sera mi ha chiamato entusiasta per dirmi che siamo arrivati al settimo robot. Da noi la produzione è abbastanza automatizzata ma c'è sempre bisogno del controllo e dell'occhio umano». L'innovazione, secondo Giovanni Lombardi, presidente di Tecno Group, «non è solo ricerca ma è anche una categoria da applicare sulle competenze. E qui Napoli se la gioca alla grande: abbiamo la Apple Developer Academy, abbiamo l'Università Federico II, abbiamo avuto l'inaugurazione dell'hub elite Campania di borsa italiana. Sono le persone che fanno l'impresa e qui dico a chi lavora al Nord: state attenti a Napoli». (riproduzione riservata)